

II. SMARAGDE.

584. Il patrizio SMARAGDE o SMERALDO, fu dato per successore all'esarca Longino. Nel corso del suo governo egli oppresse i popoli con esazioni violenti, onde soddisfare all'avarizia dell'imperatore Maurizio ed alla propria. L'anno 586 egli conchiuse col re Authari una tregua di tre anni che venne assai male osservata dall'una e l'altra parte. Nel 588 costrinse a forza di mali trattamenti Severo patriarca di Aquileia residente a Grado, dopo l'invasione dei Lombardi, di soscrivere con tre de' suoi suffraganei la condanna dei tre capitoli. Questa violenza fu biasimata dall'imperatore sulle lagnanze che gli presentarono i prelati maltrattati. L'anno 590 Smaragde ritolse ai Lombardi Mantova, Modena ed altre tre città. Egli fu richiamato l'anno stesso a Costantinopoli.

III. ROMANO.

590. Il patrizio ROMANO, fu sostituito a Smaragde. Durante il suo esarcato che fu di sett'anni, egli non cessò di aver l'armi in mano contra i Lombardi. Trovando di suo interesse il far guerra perch'essa arricchivalo, egli rese inutile l'operosità di san Gregorio il Grande, per procurar pace all'Italia. Questo santo papa fece nelle sue lettere un ritratto terribile dell'avarizia di Romano, e delle innumerevoli concussioni di cui essa fu la sorgente. Finalmente egli ottenne il richiamo di questo esarca l'anno 597.

IV. CALLINICO.

497. Il patrizio CALLINICO, succedette l'anno 597 a Romano. Pressato da san Gregorio il Grande conchiuse l'anno 599, il trattato di pace che questo papa maneggiò coi Lombardi. Ma nel 601 egli lo violò facendo arrestare il genero e la figlia di Agilulfo mentre attraversavano le